



Ufficio Scolastico Regionale Lazio

Ambito Territoriale Provinciale n. 19 Frosinone

ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA

VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sedi associate: FRMM851013 S. MEDIA "E. FACCHINI" –

FREE851025 S. PRIMARIA "A. LAURI" - FREE851014 S. PRIMARIA VALLERADICE

FRAA85102X S. INFANZIA "RIONE INDIPENDENZA" - FRAA85 101V S. INFANZIA COMPRES. S. VINCENZO

Sito web: : <http://www.istitutocomprensivo3sora.edu.it>

e-mail fric851002@istruzione.it Pec: fric851002@pec.istruzione.it tel 0776/831151 fax 0776/1724760



D.S. DOTT.SSA MARCELLA MARIA PETRICCA

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 3 SORA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 1 settembre 2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 130040 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 ottobre 2022 con delibera n. 48

Periodo di riferimento:

2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL' IC 3^o SORA

PLESSO FACCHINI (SEDE PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Codice	FRIC851002
Indirizzo	VIA PIEMONTE N. 20 SORA 03039 SORA
Telefono	0776831151
Email	FRIC851002@istruzione.it
Pec	fric851002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivo3sora.gov.it

PLESSO COMPRE S.VINCENZO

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA85101V
Indirizzo	VIA VALLERADICE SORA 03039 SORA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CAMPOPIANO SNC - 03039 SORA FR

❖ RIONE INDIPENDENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA85102X
Indirizzo	VIA GIUSEPPE DELLA MONICA SORA 03039 SORA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via LUNGOLIRI MATTEUCCI SNC - 03039 SORA FR

❖ SORA VALLERADICE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FREE851014

Indirizzo

VIA CAMPOPIANO SORA 03039 SORA

Edifici

• Via CAMPOPIANO SNC - 03039 SORA FR

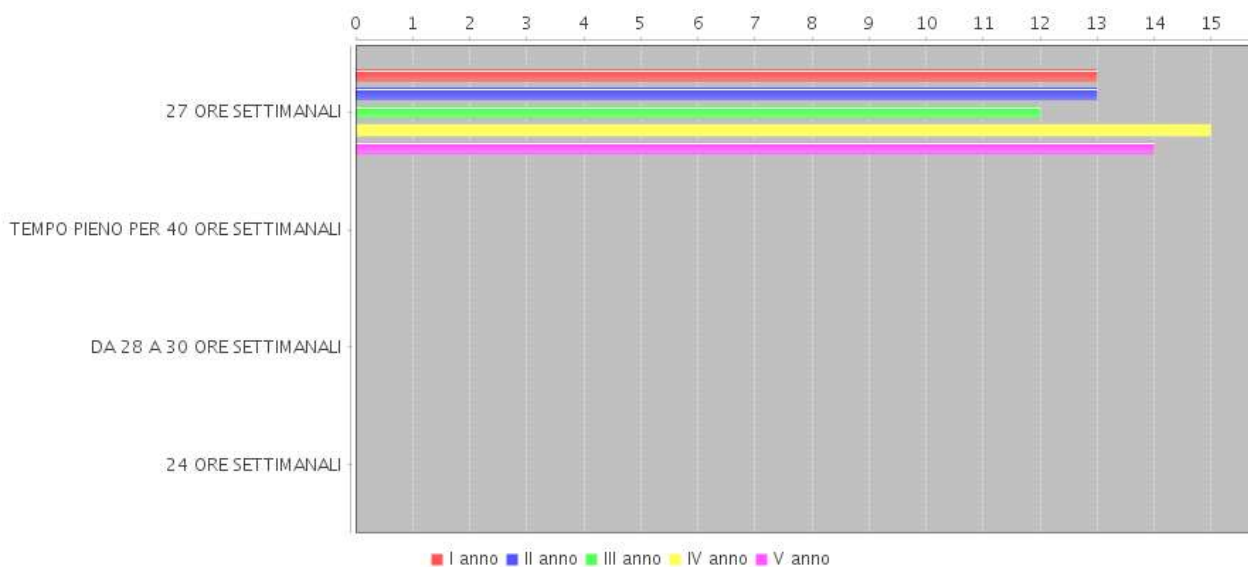
Numero Classi

5

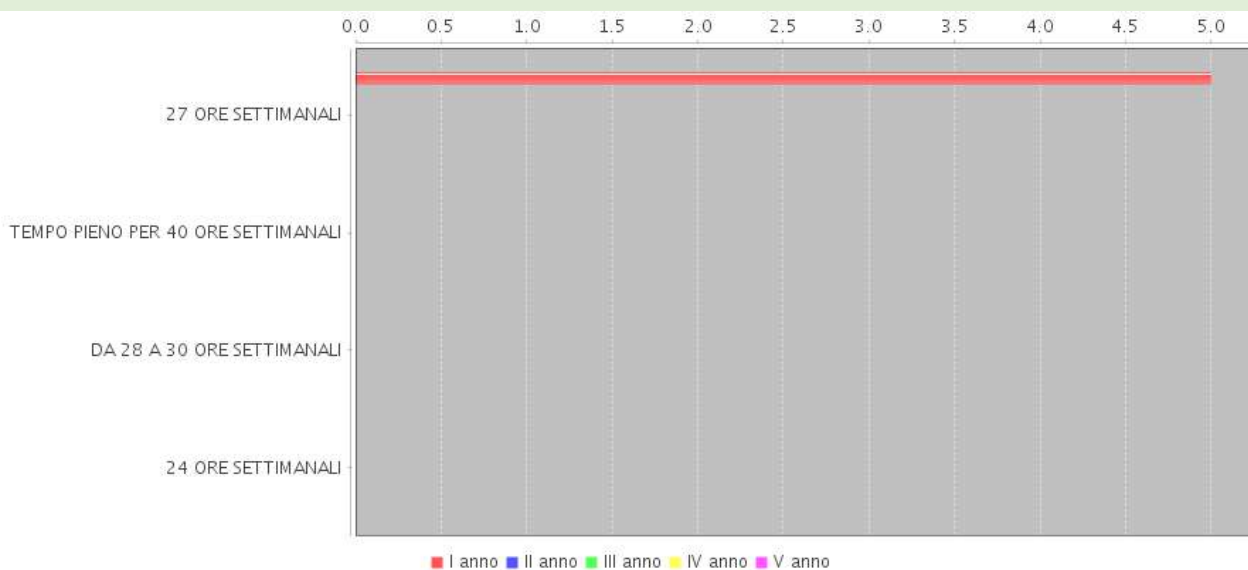
Totale Alunni

67

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



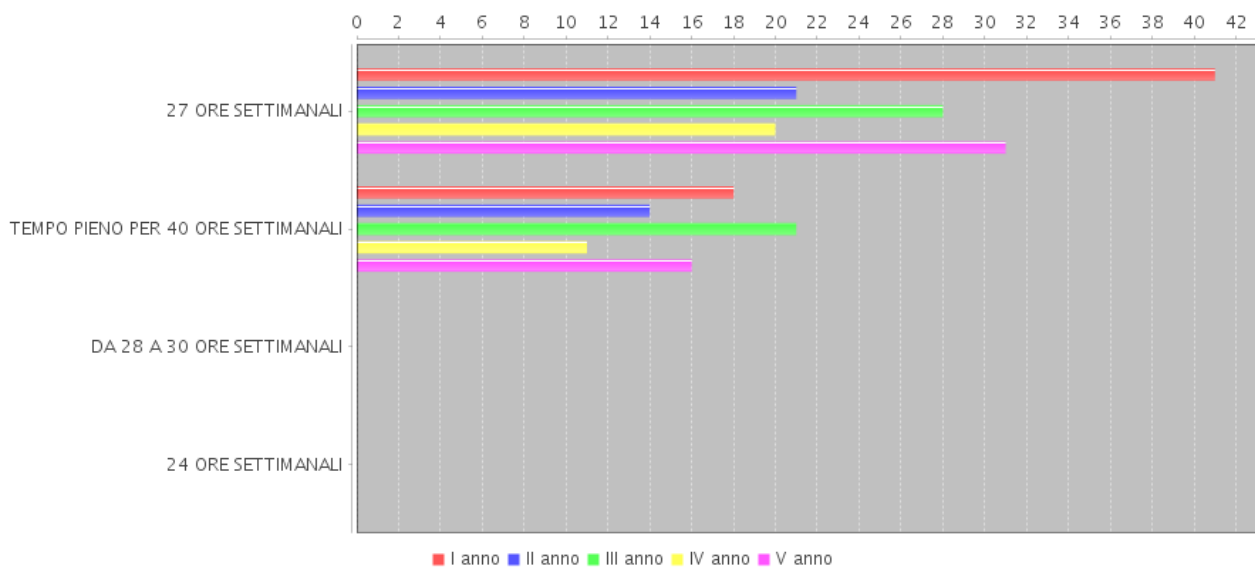
Numero classi per tempo scuola



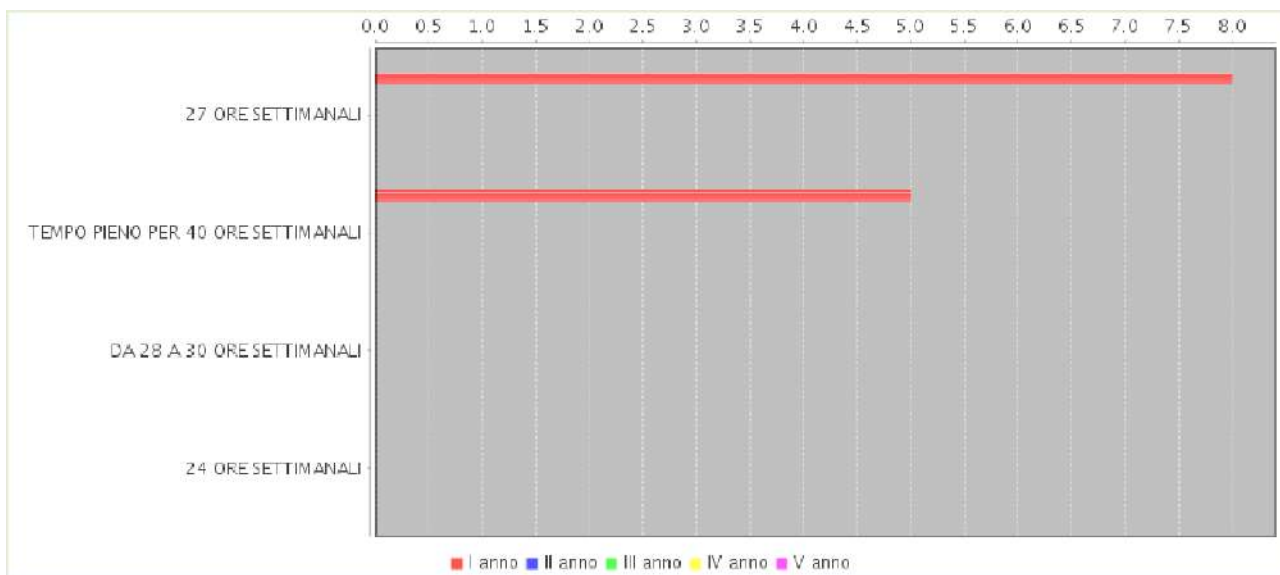
❖ ACHILLE LAURI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE851025
Indirizzo	VIA GIUSEPPE DELLA MONICA SORA 03039 SORA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via LUNGOLIRI MATTEUCCI SNC - 03039 SORA FR
Numero Classi	13
Totale Alunni	221

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **S.M.S. "FACCHINI" 3^a IC SORA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FRMM851013

Indirizzo

VIA PIEMONTE - 03039 SORA

Edifici

• **Via PIEMONTE SNC - 03039 SORA FR**

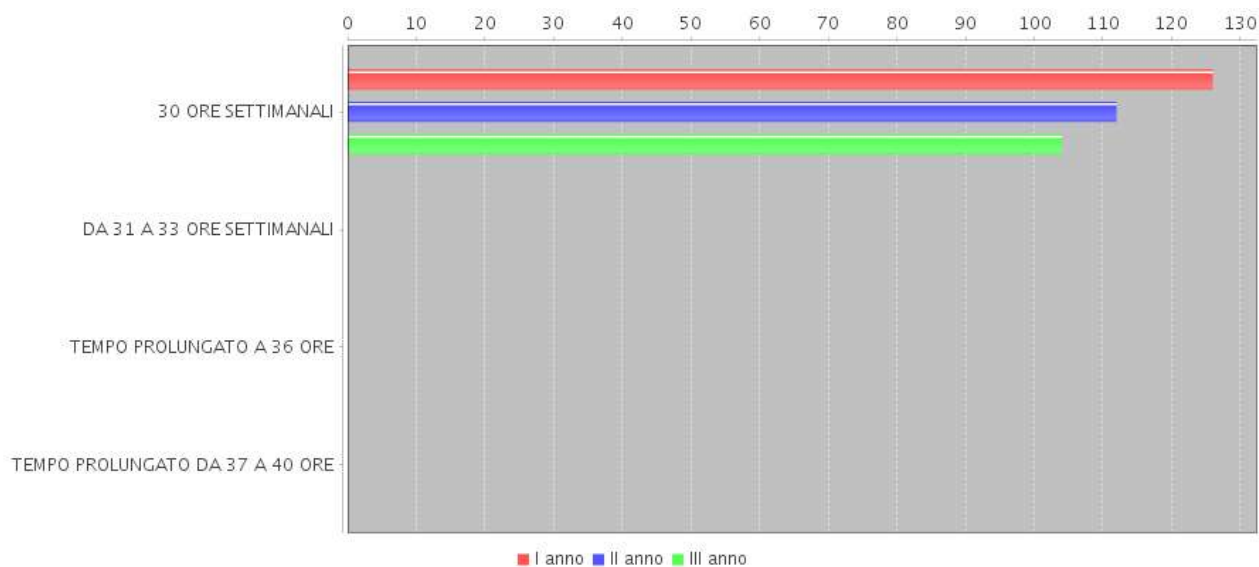
Numero Classi

16

Totale Alunni

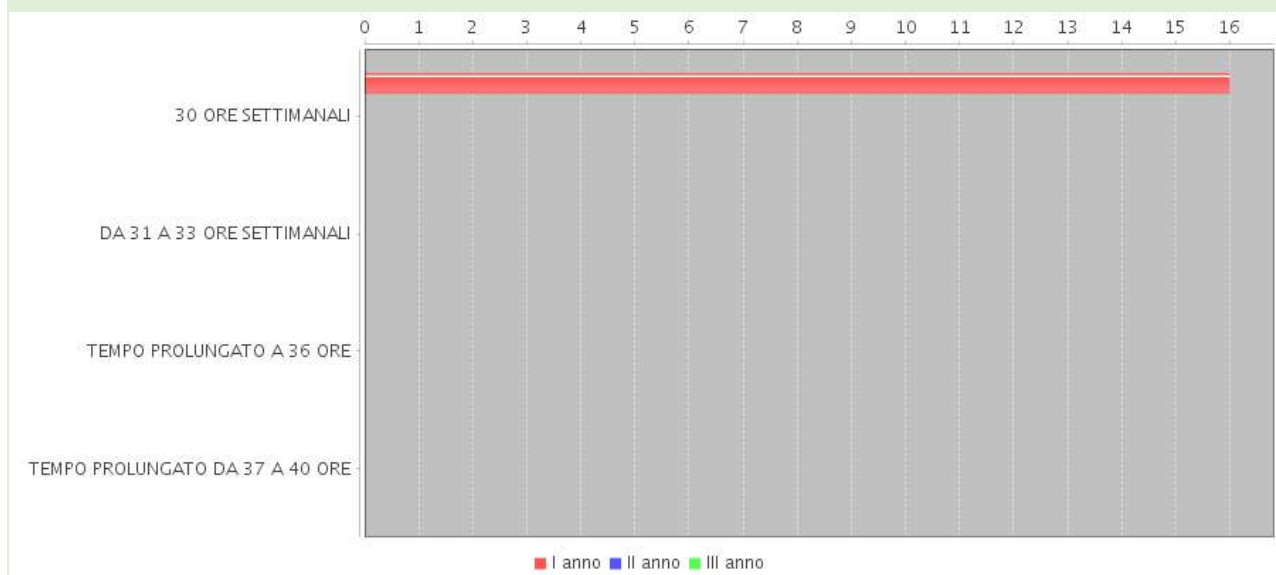
342

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Multimediale	3
	Stem	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
	Artistico - espressivi per l'inclusione	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	con LIM e Smartboard	17
	Sala Teatro	1
	Aule prefabbricate con LIM e collegamento Internet	3



Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	locale adibito a palestra	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e Smart board (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

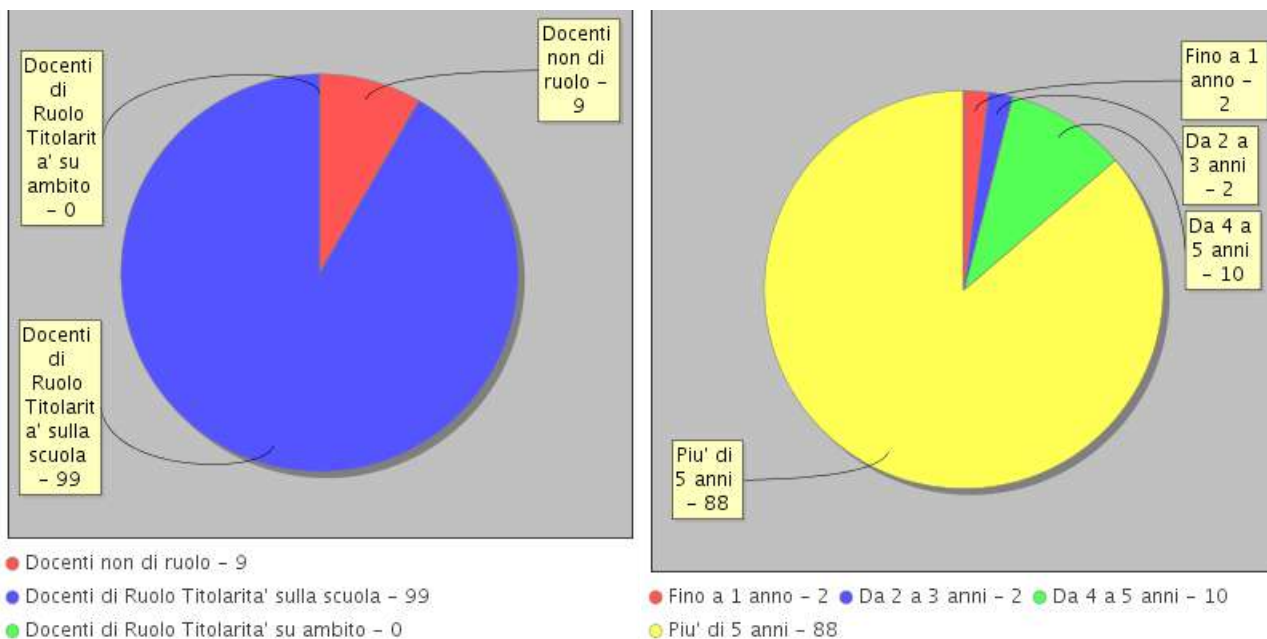
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	15

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'organico dell'I.C.3 è abbastanza stabile dato il costante numero di alunni iscritti ogni anno.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

A) ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Per la realizzazione del PTOF, del Piano di miglioramento, per dare senso e concretezza al vissuto scolastico degli alunni tutti, per conseguire l'innalzamento dei livelli di istruzione e per garantire il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno si privilegeranno le seguenti attività:

1) Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso:

- *l'adozione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale e tese al miglioramento degli*

apprendimenti, allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva,

- *la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità*

della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica,

- *la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo,*

- *il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'uso diverso delle aule, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni;*

- *la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*

- *la formazione e l'autoformazione continua, intesa come leva strategica dell'innovazione e del miglioramento;*

2) la revisione del curricolare verticale con la definizione annuale delle



abilità, capacità, competenze e delle metodologie da privilegiare nel passaggio tra i vari livelli di scuola;

3) il potenziamento di azioni e progettazione in continuità, intesa come continuità metodologica e didattica, come armonizzazione degli stili di insegnamento tra i docenti dei diversi livelli scolastici;

4) la progettazione di unità didattiche per competenze, che prevedano:

a) percorsi di recupero/potenziamento, integrati nell'attività curricolare, anche tra gruppi di alunni di classi diverse;

b) prove comuni di verifiche delle conoscenze e delle abilità;

c) prove comuni delle competenze;

d) criteri comuni di correzione delle prove;

e) rubriche di valutazione;

5) la comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola, per favorire la costruzione di un curricolo orizzontale;

6) la costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere per la rilevazione dei risultati interni e a distanza;

7) la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento;

8) la definizione di un sistema di orientamento, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto;

9) il potenziamento delle attività degli alunni BES e conseguenti interventi di individualizzazione dei percorsi formativi in un'ottica inclusiva che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;

10) l'implementazione della progettazione europea e della progettazione PON;

11) la progettazione di modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle diverse fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista dell'elaborazione del bilancio sociale;

12) il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuoverne la partecipazione attiva;

13) l'implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna attraverso i processi informatizzati e il sito istituzionale.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i

Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

B) SCELTE DI GESTIONE

Le scelte di gestione e di amministrazione incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa: saranno, quindi, coerenti, quanto più possibile, con le scelte educative e saranno improntate a implementare l'efficacia / l'efficienza delle modalità organizzative, attraverso l'individuazione dei punti di forza / criticità e la progettazione delle opportune azioni di miglioramento.

A tal fine si promuoveranno:

- un modello di leadership inclusiva e condivisa;*
- il miglioramento/ potenziamento di atteggiamenti auto-efficienti;*
- lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team;*
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;*
- la collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.*

e si realizzeranno le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale docente e ATA;*
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;*
- attivazione di un funzionigramma che evidenzi il ruolo e le funzioni delle diverse figure;*
- ampliamento delle dotazioni digitali dell'istituto;*
- sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di*
cooperazione, informazione e formazione, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e*



Ata, finalizzate alla valorizzazione dei singoli lavoratori e del sistema, in coerenza con il Rav e il Piano di miglioramento.

C) SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

- *Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;*
- *Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF;*
- *Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative;*
- *Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti positivi cercando di ridurre le disparità all'interno delle classi e tra le classi.

Traguardi

Nell'arco del triennio, ci si propone almeno di mantenere gli esiti già positivi degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Come già indicato nel documento precedente, per la realizzazione del P.d.M. e del presente PTOF, il Collegio dei docenti ha individuato, in ordine, i seguenti **CAMPI DI POTENZIAMENTO** ed i

relativi **OBIETTIVI FORMATIVI** comma 7:

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning); valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; "r)" alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (specialmente Ucraini), da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

"b)" potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; "n)" apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; "p)" valorizzazione di percorsi formativi

individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; "q)" individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; "s)" definizione di un sistema di orientamento.

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

"c)" potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; "f)" alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; "e)" sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (content language integrated learning).
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Già da diversi anni, la nostra Istituzione scolastica sta attivando una **didattica innovativa** per accrescere le competenze degli alunni attraverso le nuove metodologie di apprendimento, attraverso esperienze di confronto e di condivisione dei lavori prodotti (sia tra alunni sia tra docenti) che motivano la partecipazione dell'alunno all'apprendimento e lo portano al successo formativo e scolastico.

Tra le strategie e metodologie innovative ci sono:

1) **Learning By Doing** (la migliore strategia è imparare attraverso l'azione);
2) **Project Work** (progettare per imparare); 3) **Business Game** (alimentare una "sana" competizione all'interno della classe e tra le classi); 4) **Role Playing** (il gioco di ruolo stimola la creatività e l'inventiva); 5) **Teatro d'Impresa** (attività teatrale per promuovere soluzioni diversi in ruoli ed ambienti diversi); 6) **Brain Storming** (raccolta di idee per trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere; 7) **Problem solving** (portare gli alunni a ragionare sulla molteplicità di soluzioni che risolvono un problema); 8) **E-Learning** (metododi apprendimento on line, sempre con la guida del docente mediatore e supervisore); 9) **Flipped classroom** (la didattica capovolta: a casa si impara, con l'ausilio di Internet, a scuola si mette in pratica e ci si esercita, guidati dal docente).

L'ambiente scolastico, pertanto, diviene laboratorio ossia **scelta metodologica** che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti. Tale didattica si basa sullo scambio intersoggettivo tra alunni e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli alunni. Il fine di tale **didattica laboratoriale** è quello di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, e soprattutto competenze ed abilità didatticamente misurabili e spendibili anche in contesti diversi.



Naturalmente affinché tale “*progetto di didattica innovativa*” sia realmente efficace sono necessari:

- un’analisi attenta dei bisogni dell’utenza per stabilire le finalità dell’Istituto (vedi “Analisi dei bisogni” e “Finalità dell’Istituto”);
- la formazione continua e costante dei docenti della Scuola (vedi sezione “Formazione e aggiornamento”);
- una programmazione didattica per competenze che faccia esplicito riferimento alle competenze chiave europee;
- una progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari varia, ampia, efficace, che potenzi e recuperi le abilità degli alunni ;
- un progetto di Inclusività per la personalizzazione e l’individualizzazione dell’insegnamento/apprendimento (con un “Progetto di Didattica Inclusiva”);
- un curriculum verticale , sempre strutturato per competenze;
- forme di valutazione “formativa” ;
- sussidi tecnologici aggiornati con i nuovi software maggiormente dopo l’esperienza della DAD;
- aule/spazi adeguati alle attività sopra descritte;
- nuovi spazi per allestire aule speciali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Come progetto di innovazione per l’educazione digitale si continua a sviluppare una attenzione particolare al linguaggio del Coding attraverso percorsi di sensibilizzazione e la partecipazione attiva a varie manifestazioni di ambito nazionale e internazionale che coinvolgono gli studenti di ogni ordine e grado.

Gli alunni, a maggior ragione dopo l’esperienza della didattica a distanza, prendono confidenza con i linguaggi logico- computazionali per poi includere tecniche e applicazioni digitali nella scuola media. É stato allestito un Laboratorio STEM dove si mettono in pratica lo sviluppo delle competenze computazionali acquisite utilizzando nuove metodologie innovative e concetti chiave di robotica.

Nel triennio si continueranno ad utilizzare le piattaforme già in uso e ben conosciute dagli studenti, che permettano un coinvolgimento più interattivo tra studenti-insegnanti-famiglia e rendere

permanenti le nuove attività in ambito tecnologico: coding, robotica, uso della stampante 3D.

valorizzare le STEAM (Scienze, tecnologia, arte e matematica)

Condivisione dell'E-safety Policy ovvero un documento che descrive gli aspetti necessari per dotarsi di una visione e comprensione delle nuove tecnologie e delle loro potenzialità in ambito didattico; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso poco consapevole delle tecnologie digitali. Questo documento integrerà il regolamento d'Istituto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Strutturazione di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche relative alla didattica innovativa.

Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche in uso alle comunità virtuali di pratica e ricerca.

Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica, come la flipped classroom.

L'obiettivo è generalizzare la diffusione dell'uso degli strumenti per favorire l'innovazione tecnologica e consentire l'accesso a piattaforme di condivisione di attività (G-Suite for Education; ETwinning; Spaggiari ecc.)

Proporre attività dedicate alla realizzazione di prodotti digitali e multimediali grazie all'utilizzo della telecamera digitale e dei software di montaggio.

Sperimentare modalità didattiche innovative legate alla disponibilità di devices digitali portati in classe da ogni singolo allievo in almeno una sezione della scuola secondaria di primo grado

PROGETTI:

- 1. Orientamento Scolastico**
- 2. Progetto Pre-scuola**
- 3. Progetto accoglienza**
- 4. Progetto Unicef**
- 5. Progetto E-TWINNING: bioplastica (classi seconde scuola secondaria)**
- 6. Giochi matematici BOCCONI**
- 7. E-TWINNING: Gemellaggio con Malta**
- 8. Giochi sportivi studenteschi**
- 9. Progetto di Educazione Civica**
- 10. Coro Gospel**
- 11. Ritmo Soprattutto: progetto di Body Percussion**
- 12. Sportello di ascolto: spazio HUB progetto P.R.I.M.A.I.**
- 13. Benessere a scuola**
- 14. Post scuola**
- 15. Progetto delle Arti: laboratorio teatrale**
- 16. Rivista *La Voce della Facchini***

PROGETTI IC3 SORA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
NATALE è...INCONTRARSI, RITROVARSI Rione Ind.	Cantiamo la Pace plesso "A. Lauri"	Il corpo Logico-Matematico (curricolare)
"Festa dell'albero: avrò cura di te..." Rione Ind.	PRE-SCUOLA - plesso "A. Lauri"	Le giornate della Logica (curricolare)
Incontrarci ... per divertirci Rione Ind.	Green Steam plesso "A. Lauri"	Green Steam
Post scuola infanzia Rione Ind	Servizio pre-post scuola Valleradice	Ritmo soprattutto
Giochiamo con l'inglese Compre - Rione Ind.	Noi e la Terra plesso "A. Lauri"	L'argilla e le mani *
In ... cantiamo insieme Magia del Natale (Campopiano)	In ... cantiamo insieme Magia del Natale (Valleradice)	Laboratorio teatrale
Ricomincio da me Campopiano	Ricomincio da me Valleradice	Coro Facchini
Un albero per la Terra Campopiano	"Recupero – potenziamento" plesso Achille Lauri - scuola primaria	Progetto orienteering
		Le immagini dello sport (Murales)
		Intima-mente girl curricolare
.		Campionati sportivi stud.Pallavolo- pallarilanciata calcetto
		Orientamento seconda Lingua Straniera (Spagn. – Franc.)
		Gemellaggio Italia –Malta "La bioplastica" (curricolare)
		La voce della Facchini Giornalino web
		Prog. Interd.scienze –inglese curricolare
		Prog.recupero –consolid Italiano
		Prog.recupero –consolid Matematica
		Prog.recupero –consolid Lingue (inglese)
		Corso di Latino

Progetti:

Progetto pre e post scuola,
Giochi Sportivi Studenteschi,
Sapere i Sapori,
Sano chi sa,
Giochi della Gioventù (sc. Media + sc. Primaria e sc. Infanzia),
Strade per giocare,
Alfabetizzazione motoria sc. Primaria,
“GIOCO SPORT” finanziato dal C.O.N.I.,
Progetto Pilota “Verso una scuola amica” in collaborazione con MIUR/UNICEF e SCUOLA AMICA
DISLESSIA,
Ambasciatore del Mare,
Progetto scherma,
Adesione Progetti Europei E- Twinning,
Prosecuzione collaborazione con il Faro per formazione alunni al contrasto delle dipendenze;
Stargate – Planetarium

Progetti PON

- **Progetto: “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”**
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l’istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica”. Azione 13.1.3
- **Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (APRILE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU, codice CUP C41F22000500006**
- Codice Identificativo progetto 13.1.5A-FESR PON-LA-2022-156 Titolo del Progetto **“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”** CUP: C44D22000700006 – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU - Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” - CUP: C44D22000700006 – Autorizzazione Nota AOOGABMI – 72962 del 05/09/2022

- “Investimento 1.2 **ABILITAZIONE AL CLOUD - PER LE PA LOCALI - SCUOLE (APRILE 2022)**” - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA –NextGenerationEU Codice CUP C41C22000690006
- Progetto “**Istituto Comprensivo 3 Sora – Inclusivo, Innovativo e Digitale**”, a valere su Fondi POR FSE-LAZIO 2014/2020 – Avviso Pubblico D.D.N. G16474 del 29/11/2019 – “per un programma regionale di intervento integrato rivolte alle scuole” - Intervento “Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività di laboratorio” Asse III – Priorità di investimento 10 i) Obiettivo specifico 10.1 Azione Cardine 18 – Progetti Speciali per le Scuole.
- Titolo del progetto: **Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici** Sotto Azione 13.1.1A CUP: C49J21035230006 Oggetto: conferimento incarico DSGA di gestione amministrativa Codice identificativo Progetto 13.1.1AFESRPN-LA-2021-246 a valere sull'avviso Pubblico prot. n. AOODGEFID/20480 del 20 luglio 2021 "Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole"- Fondi Strutturali Europei -Programma operativo nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020-Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - React EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" .
- Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR e Piano nazionale per la scuola digitale – PNSD Azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) Titolo del Progetto “**EcosiSTEMa_scuola per i cittadini del futuro**” CUP C49J21034720001 - CIG Z103586EEE
- Codice identificativo progetto: 13.1.2A-FESRPN-LA-2021-89 Titolo del progetto: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione Sotto Azione 13.1.2A -**Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione**". CUP: C49J21037350006

Altri progetti in collaborazione con la Regione ed altri Enti:

- Progetto del Comune di Sora “Tutta un'altra storia in ... città”
- Bando di partecipazione all'Offerta Educativa del “Catalogo GENS-Progettidi Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette delLazio” perl'anno 2022-2023
- Progetto”Il Fiume che Parla” continuità col progetto “Contratti di Fiume” Autorizzato dalla Reg. Lazio all' Ass. “Carpe diem”
- Progetto Screening “La scuola fa bene a tutti” - ASL
- Bando Editoria E.F.2022 Rif. Nota MI 2725 del 20/09/2022Contributi a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie erogati dalla Presidenza del Consiglio dei

ministri, ai sensi dell'Art. 1 commi 389 e 390, della Legge 27 dicembre 2019, n.160 –

- PNRR Scuola 4.0
- Progetto “Storia essenziale della media valle del Liri nel periodo pre-romano” con esperta esterna Dott.ssa Emanuela Cerqua

Scuola Infanzia R. Indipendenza

Natale è...incontrarsi ritrovarsi
Incontrarci ... per divertirci
Servizio Post scuola infanzia
Giochiamo con l'inglese

Scuola Infanzia Compre

Giochiamo con l'inglese
In ... cantiamo insieme Magia del Natale
Ricomincio da me
Un albero per la Terra

Scuola Primaria A. Lauri

Servizio pre-scuola
Cantiamo la Pace (per il periodo di Natale)
Green Steam
Noi e la Terra (come manifestazione di fine anno)

Scuola Primaria Valleradice

Servizio pre/post scuola
In ... cantiamo insieme
Magia del Natale
Ricomincio da me

Scuola media Facchini

Il corpo Logico-Matematico (curricolare)
Le giornate della Logica (curricolare)
Green
Steam
Ritmo soprattutto
L'argilla e le mani extracurricolare
Laboratorio teatrale extracurricolare
Coro Facchini Extracurricolare
Progetto orienteering
Murales (le immagini dello sport)
Intimamente –girl curricolare
Campionati sportivi stud.Pallavolo- pallarilanciata calcetto
Orientamento seconda Lingua Straniera (Spagn. – Franc.)
Gemellaggio Italia –Malta curricolare
La voce della Facchini
Giornalino web extracurricolare
Prog. Interd. scienze –inglese curricolare
Prog.recupero –consolid Italiano Extracurricolare
Prog.recupero –consolid Matematica Extracurricolare
Prog.recupero –consolid Lingue (inglese) Extracurricolare
Corso di Latino extracurricolare

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COMPRES. S.VINCENZO FRAA85101V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

RIONE INDIPENDENZA FRAA85102X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SORA VALLERADICE FREE851014

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

ACHILLE LAURI FREE851025

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.M.S. "FACCHINI" 3? IC SORA FRMM851013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

 I.C. 3^a SORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3 E' IN VERTICALE.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SORA 3 E' IN VERTICALE.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1) Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso: - l'adozione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale e tese al miglioramento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva, - la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, - la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, - il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'uso diverso delle aule, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni; - la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; - la formazione e l'autoformazione continua, intesa come leva strategica dell'innovazione e del miglioramento; 2) la revisione del curricolo verticale con la definizione annuale delle abilità, capacità, competenze e delle metodologie da privilegiare nel passaggio tra i vari livelli di scuola; 3) il potenziamento di azioni e progettazione in continuità, intesa come continuità metodologica e didattica, come armonizzazione degli stili di insegnamento tra i docenti dei diversi livelli scolastici; 4) la progettazione di unità didattiche per competenze, che prevedano: a) percorsi di recupero/potenziamento, integrati nell'attività curricolare, anche tra gruppi di alunni di classi diverse; b) prove comuni di verifiche delle conoscenze e delle abilità; c) prove comuni delle competenze; d) criteri comuni di correzione delle prove; e) rubriche di valutazione; 5) la comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola, per favorire la costruzione di un curricolo orizzontale; 6) la costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere per la rilevazione dei risultati interni e a distanza; 7) la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento; 8) la definizione di un sistema di orientamento, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto; 9) il potenziamento delle attività degli alunni BES e conseguenti interventi di

individualizzazione dei percorsi formativi in un'ottica inclusiva che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo; 10) l'implementazione della progettazione europea e della progettazione PON; 11) la progettazione di modalità e forme per presidiare il Piano dell' Offerta Formativa nelle diverse fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista dell'elaborazione del bilancio sociale; 12) il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuoverne la partecipazione attiva; 13) l'implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna attraverso i processi informatizzati e il sito istituzionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).**
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e

valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

NOME SCUOLA

COMPRES. S. VINCENZO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IL SE' E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CORPO IN MOVIMENTO Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche

corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. **IMMAGINI, SUONI, COLORI** Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli **DISCORSI E LE PAROLE** Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **LA CONOSCENZA DEL MONDO** Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni

di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

NOME SCUOLA

RIONE INDIPENDENZA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IL SE' E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

CORPO IN MOVIMENTO Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa

storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. **DISCORSI E LE PAROLE** Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **LA CONOSCENZA DEL MONDO** Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

NOME SCUOLA

SORA VALLERADICE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

COMPETENZE IN USCITA al termine della SCUOLA PRIMARIA ITALIANO Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale, le informazioni principali, lo scopo. Utilizza strategie di lettura funzionali allo scopo. Legge testi di vario genere e sa formulare su di essi semplici pareri personali. Produce e rielabora testi di genere diverso. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta e si legge. INGLESE Comprende messaggi orali e semplici testi scritti. Svolge i compiti secondo le indicazioni date, chiede spiegazioni. Stabilisce relazioni tra elementi linguistico -comunicativi e culturali appartenenti alla lingua madre e alla lingua inglese. Interagisce con compagni e docenti in modo disinvolto su argomenti noti o nei giochi. Comunica in modo comprensibile con frasi semplici e di routine. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. MATEMATICA Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce ed usa rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali). Riconosce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando i più comuni strumenti di misura per il disegno geometrico. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavarne informazioni. Affronta problemi con strategie diverse e risolve facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, verbalizzando il procedimento adottato. Costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi confrontandosi con gli altri ed accettando punti di vista diversi dal suo. Riconosce situazioni di incertezza, usando le espressioni "è più probabile" "è meno probabile", nei casi più semplici, dando una prima quantificazione. SCIENZE Utilizza in contesti di esperienza-conoscenza la capacità operativa per un approccio scientifico ai fenomeni. Identifica da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco. Si pone domande esplicite ed individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce schemi e rappresentazioni grafiche di livello adeguato. Conosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali. Conosce la struttura del

corpo umano, ne individua organi ed apparati e le loro funzioni nonché la relazione di coordinamento fra essi. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

TECNOLOGIA Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni. Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali. Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentare i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

STORIA Conosce gli elementi significativi del passato del suo ambiente. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico -culturale che lo circonda. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria, della storia antica e della società greco romana. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Organizza le conoscenze, tematizzando ed usando semplici categorie. Produce semplici testi storici e sa raccontare i fatti studiati.

GEOGRAFIA Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessioni e di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani. Conosce e localizza i principali elementi geografici fisici ed antropici dell'Italia. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

SCIENZE MOTORIE Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata, diverse gestualità tecniche. Si muove nell'ambiente rispettando criteri di sicurezza per sé stesso e per gli altri.

Riconosce i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e ad un corretto regime alimentare. Comprende all'interno delle occasioni di gioco il valore delle regole e l'importanza del rispetto di esse.

MUSICA Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse

possibilità espressive della voce e di oggetti sonori. Fa uso di forme di notazione analogiche e codificate. Articola combinazioni ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari. Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti. Riconosce i messaggi impliciti di un semplice brano musicale rappresentandoli con linguaggi diversi. Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e in movimento. ARTE Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti. Legge gli aspetti formali di note opere ed apprezza opere d'arte provenienti da Paesi diversi. Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel territorio circostante e nazionale. RELIGIONE Riflette su Dio Creatore e Padre e sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce nella Bibbia un documento fondamentale della cultura occidentale. Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.

NOME SCUOLA

ACHILLE LAURI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

COMPETENZE IN USCITA al termine della SCUOLA PRIMARIA ITALIANO Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale, le informazioni principali, lo scopo. Utilizza strategie di lettura funzionali allo scopo. Legge testi di vario genere e sa formulare su di essi semplici pareri personali. Produce e rielabora testi di genere diverso. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta e si legge. INGLESE Comprende messaggi orali e semplici testi scritti. Svolge i compiti secondo le indicazioni date, chiede spiegazioni. Stabilisce relazioni tra elementi linguistico -comunicativi e culturali appartenenti alla lingua madre e alla lingua inglese. Interagisce con compagni e docenti in modo disinvolto su argomenti noti o nei giochi. Comunica in modo comprensibile con frasi semplici e di routine. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono

a bisogni immediati. **MATEMATICA** Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce ed usa rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali). Riconosce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando i più comuni strumenti di misura per il disegno geometrico. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavarne informazioni. Affronta problemi con strategie diverse e risolve facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, verbalizzando il procedimento adottato. Costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi confrontandosi con gli altri ed accettando punti di vista diversi dal suo. Riconosce situazioni di incertezza, usando le espressioni "è più probabile" "è meno probabile", nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE Utilizza in contesti di esperienza-conoscenza la capacità operativa per un approccio scientifico ai fenomeni. Identifica da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco. Si pone domande esplicite ed individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce schemi e rappresentazioni grafiche di livello adeguato. Conosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali. Conosce la struttura del corpo umano, ne individua organi ed apparati e le loro funzioni nonché la relazione di coordinamento fra essi. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

TECNOLOGIA Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni. Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali. Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato. Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentare i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

STORIA Conosce gli elementi significativi del passato del suo ambiente. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico -culturale che lo circonda. Conosce gli aspetti

fondamentali della preistoria, della protostoria, della storia antica e della società greco romana. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Organizza le conoscenze, tematizzando ed usando semplici categorie. Produce semplici testi storici e sa raccontare i fatti studiati. GEOGRAFIA Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessioni e di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani. Conosce e localizza i principali elementi geografici fisici ed antropici dell'Italia. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti. SCIENZE MOTORIE Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata, diverse gestualità tecniche. Si muove nell'ambiente rispettando criteri di sicurezza per sé stesso e per gli altri.

Riconosce i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e ad un corretto regime alimentare. Comprende all'interno delle occasioni di gioco il valore delle regole e l'importanza del rispetto di esse. MUSICA Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori. Fa uso di forme di notazione analogiche e codificate. Articola combinazioni ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari. Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti. Riconosce i messaggi impliciti di un semplice brano musicale rappresentandoli con linguaggi diversi. Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e in movimento. ARTE Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti. Legge gli aspetti formali di note opere ed apprezza opere d'arte provenienti da Paesi diversi.

Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel territorio circostante e nazionale. RELIGIONE Riflette su Dio Creatore e Padre e sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce nella Bibbia un documento fondamentale della cultura occidentale. Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.

NOME SCUOLAS.M.S. "FACCHINI" 3^a IC SORA (PLESSO)**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ITALIANO Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, nel rispetto delle idee altrui; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti e formulare giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne una interpretazione. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti. LINGUA STRANIERA Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o

di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali **MATEMATICA** Stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le rappresenta e stabilisce le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta dati per ricavarne strategie di risoluzione. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, nei processi risolutivi. Confronta procedimenti diversi e produce soluzioni formalizzate. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico in tutte le sue espressioni e coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Sviluppa l'interesse verso procedimenti matematici riscontrandone l'utilità nella vita quotidiana. **SCIENZE** Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, i più comuni fenomeni. Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni presi in esame.

Conosce strutture e funzioni dei viventi e la loro evoluzione nel tempo. E' consapevole degli equilibri ambientali e sviluppa stili di vita ecologicamente responsabili. Opera collegamenti tra la scienza e la storia dell'uomo. Acquisisce curiosità e interesse verso i principali problemi legati allo sviluppo scientifico e tecnologico **TECNOLOGIA** Riconosce i principali sistemi tecnologici e le relazioni con esseri viventi ed elementi naturali.

Conosce e utilizza oggetti e macchine di uso comune, li classifica e ne descrive la funzione, la forma, la struttura. Progetta e realizza semplici prodotti, anche di tipo digitale utilizzando materiali, informazioni e risorse organizzative. Risolve problemi grafici ed infografici utilizzando il disegno o i linguaggi multimediali. **STORIA** Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le organizza in testi. Comprende testi storici e li rielabora con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale. **GEOGRAFIA** Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e

culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo su sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. SCIENZE MOTORIE E' consapevole delle proprie competenze motorie . Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo -relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. MUSICA Esegue e/o interpreta brani strumentali e vocali di generi e culture differenti. Utilizza diversi sistemi di notazione (tradizionale e altro) funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali (anche con software specifici). Dà forma ad idee musicali e le realizza attraverso l'improvvisazione individuale e/o elaborazione collettiva per trasmettere messaggi musicali, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi sonori e opere musicali riconoscendone i significati e i messaggi specifici e/o multimediali in modo critico e personale, inserendo le informazioni nei diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi (percorsi pluri - interdisciplinari) e altre pratiche artistiche (danza, teatro, arti visive e multimediali) le proprie esperienze musicali attraverso appropriati codici e sistemi di decodifica. Orienta la propria identità musicale, ampliandone l'orizzonte e la capacità di scelta critica, anche attraverso la ricerca in rete di informazioni / ascolto, per una crescita culturale ARTE Interpreta e produce elaborati personali sulla base di opere d'arte analizzate; ha acquisito capacità progettuale e realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo; utilizza diverse tecniche, materiali e tipologie di supporto anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende le forme della comunicazione (computer grafica, design, fotografia, cinema, televisione). Legge, spiega ed analizza i periodi artistici e le opere trattate e le sa collocare nei rispettivi contesti storici , culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, opere e oggetti artigianali della propria e dell'altrui cultura.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA LINGUISTICA

MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO partendo dal presupposto che già il funzionamento ordinario del nostro linguaggio è un gioco che noi facciamo utilizzando la memoria per ricercare le parole e combinarle insieme per produrre frasi e enunciati di vario tipo, il laboratorio si propone lo scopo di usare la via del gioco per recuperare, consolidare e migliorare l'apprendimento linguistico. Si intende utilizzare il gioco come attività di revisione e di rinforzo strutturale della grammatica e del lessico e per assegnare attività di tipo interattivo che migliorino le abilità comunicative. Il gioco inoltre implica creatività, è competitivo, detta regole da rispettare per raggiungere l'obiettivo ed avere la sua conclusione ciò comporta il consolidamento di competenze sociali e relazionali. METODOLOGIA agli alunni verranno proposte attività a difficoltà crescente sia utilizzando tecniche propriamente ludo-linguistiche (es. abbinamenti, incastri, acronimi, anagrammi, cruciverba , rebus ecc.) sia giochi con elementi grammaticali (es. i prefissi) sia problemi di logica. In una seconda fase verrà proposto di creare loro dei giochi su quella falsariga.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra le parole. Individuare informazioni esplicite nel testo. Riconoscere gli elementi della morfologia e della sintassi. Usare in modo creativo le parole
 TEMPI DI ATTUAZIONE PRESUNTI Intero anno scolastico LOCALI -
 ATTREZZATURE - STRUMENTI TECNOLOGICI - MATERIALE DIDATTICO RICHIESTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO In classe - attrezzature: lim, computer, fotocopie
 COMPITO DI REALTÀ (VALUTAZIONE AUTENTICA) Partecipazione alla gara di selezione e gara finale dei giochi MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO Si userà il questionario di valutazione dei progetti allegato al PTOF della scuola
 DOCUMENTAZIONE PREVISTA Risultati delle prove svolte durante le gare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE (INGLESE)**

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO: POTENZIARE LE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE
AZIONI - CON RELATIVI CONTENUTI E ATTIVITÀ TEMPI DI ATTUAZIONE: INTERO ANNO
SCOLASTICO LOCALI - ATTREZZATURE - STRUMENTI TECNOLOGICI - MATERIALE
DIDATTICO RICHIESTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: IL CORSO SI SVOLGERÀ
NELLA SEDE CENTRALE E NEL PLESSO ACHILLE LAURI DELL'IC SORA 3 E SI AVVARrà
DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI E DEL MATERIALE DIDATTICO RITENUTI OPPORTUNI
DAL DOCENTE CHE EROGHERà IL CORSO

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ E OBIETTIVI IL CORSO SI PROPONE DI POTENZIARE LE ABILITÀ LINGUISTICHE
FONDAMENTALI (CAPACITÀ E COMPrensIONE ORALE E SCRITTA, CAPACITÀ E
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA) RISULTATI ATTESI/PRODOTTI GLI STUDENTI AD UN
APPROCCIO PIÙ REALISTICO CON LA LINGUA INGLESE ED INCENTIVARLI AD UN
COSTANTE APPROFONDIMENTO DELLA STESSA. SVILUPPARE UN ATTEGGIAMENTO
APERTO NEI CONFRONTI DELLA LINGUA STRANIERA. MIGLIORARE LE CAPACITÀ DI
ASCOLTO, COMUNICAZIONE, INTERAZIONE E RELAZIONE. MODALITÀ DI VALUTAZIONE
DEL PROGETTO QUESTIONARIO RIVOLTO AGLI ALUNNI E AI GENITORI MODALITÀ DI
DOCUMENTAZIONE ESAME FINALE IN SEDE CON LA DOCENTE CHE HA TENUTO IL
CORSO E CON LE DOCENTI DEL GRUPPO DI PROGETTO CHE VERIFICHERANNO LE
COMPETENZE RAGGIUNTE. SU RICHIESTA SPECIFICA DELLE FAMIGLIE ESAME FINALE
PRESSO ENTE CERTIFICATORE CON RILASCIO CERTIFICAZIONE RICONOSCIUTA.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **AREA LOGICO-MATEMATICA**

MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO: partendo dall'analisi dei bisogni e dal contesto socio-culturale del territorio in cui la scuola opera (PTOF), indicare le finalità da conseguire attraverso la realizzazione del progetto. Il progetto si propone di privilegiare gli aspetti pratici della matematica, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi.

METODOLOGIA (indicare le modalità e i presumibili strumenti di lavoro) Il progetto prevede inizialmente un incontro con gli insegnanti dell'Istituto, con l'intento di sensibilizzarli a: - sperimentare il coding nelle loro classi con il supporto dell'Animatore digitale e del suo Team; - proporre ai loro alunni giochi matematici svolti in modalità laboratoriali di gruppo; - introdurre il gioco degli scacchi. Nel corso dell'anno scolastico il gruppo di progetto organizza i seguenti eventi: - GIOCHI D'AUTUNNO BOCCONI - L'ORA DEL CODICE - PIGRECO DAY COL MIUR - TORNEO DI SCACCHI - CAMPIONATI INTERNAZIONALI GIOCHI MATEMATICI BOCCONI MODALITÀ DI

VALUTAZIONE DEL PROGETTO indicare strumenti e modalità di valutazione (del prodotto, della partecipazione, dell'apprendimento, ecc.) Partecipazione alle gare e risultati ottenuti Rubriche di valutazione **DOCUMENTAZIONE PREVISTA** (mostra prodotti realizzati, immagini foto/video, e-book, saggio/ rappresentazione finale,...) **CON DATA PRESUNTA** - Mostra prodotti realizzati per il Pi-Greco Day - Giochi, testi interattivi utilizzando i blocchi del programma Scratch (fine I quadrimestre) - Costruzione di scacchiere (inizio anno scolastico) - Report fotografico delle gare (autunno, primavera, fine anno scolastico)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Potenziamento delle competenze logico- matematiche - Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Sviluppo della creatività e della progettazione di metodi di risoluzione alternativi - Sviluppo di un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti - Sviluppo della cooperazione per il raggiungimento di risultati comuni.

Programmare un gioco didattico con Scratch Organizzare un torneo di scacchi
Progettare un prodotto per il Pi-Greco Day.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE**

Il percorso educativo relativo alle “emozioni ” è pensato nell’ambito della continuità ed è stato rivolto agli alunni della scuola dell’infanzia agli alunni della scuola primaria, e le classi prime della scuola secondaria di primo grado. il progetto didattico è finalizzato, pertanto, a sviluppare l’attenzione degli alunni verso l’ambiente ed in particolare verso l’albero, al fine di far comprendere loro come vivere la natura da osservatori attivi e partecipi a cogliere i colori emozionali delle stagioni, che si alternano a colorare con arte, di mille sfumature il mondo che ci circonda. parte fondamentale del progetto sarà, soprattutto evidenziare il ruolo degli alberi nella vita degli uomini come elemento basilare dell'equilibrio dell'ecosistema. metodologia :ricerca, osservazione, uscite a piedi sul territorio, raccolta di materiali, rielaborazione individuale e collettiva. le attività vedranno coinvolte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo, saranno istituite delle classi aperte, accoppiate seguendo il criterio della continuità risultati attesi/prodotti: conoscenza del proprio territorio. sviluppo di una maggiore attenzione alle problematiche ambientali non ridotte a semplice studio dell’ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a

livello individuale che collettivo. inoltre si vuole promuovere, a partire dalla tematica di riferimento, buone prassi educative all'interno della continuità verticale. modalità di valutazione del progetto : indice di partecipazione-collaborazione-condivisione degli alunni indice di gradimento dei genitori ed alunni attraverso la somministrazione di questionari- proposte di sviluppo ed innovazione

obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi: sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente; promuovere una cultura ecologica; sviluppare la consapevolezza del mondo come "casa comune"; accrescere il senso di appartenenza; promuovere la continuità verticale a partire da obiettivi comuni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

❖ **AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA**

Valorizzazione delle attività relative ai linguaggi non verbali: coro, orchestra, teatro, giochi sportivi, attività manipolative, coreografie.

Obiettivi formativi e competenze attese

1)sviluppare creatività ed inventiva 2)migliorare le capacità mnemoniche e relazionali
3) migliorare le capacità espressive (verbali, non verbali, musicali, etc) 4)lavorare in gruppo (gestione dei ruoli e dello spazio) 5)promuovere l'inclusività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Concerti
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

❖ USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E NON

Gli alunni, accompagnati dai docenti, effettueranno visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione di uno o più giorni come approfondimento delle tematiche e delle esperienze svolte in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzare un'esperienza comune; promuovere l'inclusività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Fibra e banda ultra-larga in ogni plesso.
- L'obiettivo è quello di aumentare la connessione nei plessi della Scuola primaria.
- Revisione, integrazione, potenziamento delle infrastrutture di rete

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Come progetto di innovazione per l'educazione digitale si è già iniziata a sviluppare una attenzione particolare al linguaggio del Coding attraverso percorsi di sensibilizzazione e la partecipazione attiva a varie manifestazioni di ambito nazionale e internazionale che coinvolgono gli studenti di ogni ordine e grado.
- Gli alunni, fin dalla prima età, prendono confidenza con i linguaggi logico-computazionali per poi includere tecniche e applicazioni digitali nella scuola media. È prevista la realizzazione di un laboratorio permanente di Robotica educativa dove si metteranno in pratica lo sviluppo delle competenze computazionali acquisite utilizzando

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

nuove metodologie innovative e concetti chiave di robotica.

Nel triennio si continuerà ad utilizzare le piattaforme già in uso, che permettano un coinvolgimento più interattivo tra studenti-insegnanti-famiglia per rendere permanenti le nuove attività in ambito tecnologico: coding, robotica, uso della stampante 3D.

Valorizzare le STEAM (Scienze, tecnologia, arte e matematica)

Condivisione dell'E-safety Policy ovvero un documento che descrive gli aspetti necessari per dotarsi di una visione e comprensione delle nuove tecnologie e delle loro potenzialità in ambito didattico; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso poco consapevole delle tecnologie digitali. Questo documento integrerà il regolamento d'Istituto.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - L'obiettivo è generalizzare la diffusione dell'uso degli strumenti per favorire l'innovazione tecnologica e consentire l'accesso a piattaforme di condivisione di attività (ETwinning, ...)

Proporre attività dedicate alla

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

realizzazione di prodotti digitali e multimediali grazie all'utilizzo della telecamera digitale e dei software di montaggio.

Sperimentare modalità didattiche innovative legate alla disponibilità di devices digitali portati in classe da ogni singolo allievo in almeno una sezione della scuola secondaria di primo grado

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'attività prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola primaria in attività unplugged e alle attività proposte durante la settimana del PNSD, dall'Ora del Codice e da Codeweek.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Strutturazione di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche relative alla didattica innovativa.

Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e ricerca.

Diffusione della sperimentazione di nuove

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

metodologie nella didattica, come la flipped classroom.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Promozione della digitalizzazione come cooperazione didattica e documentazione didattica attraverso l'uso di piattaforme di condivisione, della piattaforma eTwinning attraverso anche la formazione dei docenti che ne hanno bisogno e/o manifestano interesse.

- Utilizzo di Google Suite for Education e piattaforma Spaggiari

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Percorsi di formazione nell'ambito del coding, della robotica e dell'utilizzo della stampante 3D, organizzati dalla scuola per i docenti, al fine di ampliare la gamma di strategie e metodologie di mediazione didattica attraverso l'introduzione di questi nuovi linguaggi di programmazione e strumenti nella didattica curricolare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni, video, montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

L'obiettivo è quello di acquisire pratiche di documentazione digitale delle attività svolte e dei risultati conseguiti per promuovere una crescita complessiva della comunità scolastica, in grado di fare tesoro delle esperienze svolte e per sostenere le azioni di monitoraggio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "FACCHINI" 3? IC SORA - FRMM851013

Criteri di valutazione comuni:

Secondo quanto indicato già nella Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 e nell'ultimo DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107. (17G00070), la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata: -

alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni

internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Criteria di valutazione del comportamento:

La RUBRICA di valutazione del comportamento dell'IC3 è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza. (D.Lgs 62/2017)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si fa riferimento a quanto stabilito dalla Normativa (DLgs 62/2017), anche per quanto concerne gli alunni BES.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si fa riferimento a quanto stabilito dalla Normativa (DLgs 62/2017), anche per quanto concerne gli alunni BES.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SORA VALLERADICE - FREE851014

ACHILLE LAURI - FREE851025

Criteria di valutazione comuni:

Secondo quanto indicato già nella Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 e nell'ultimo DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di

valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070), la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata: - alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria a cui l'**IC 3 SORA** si attiene è la seguente:

1. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."
2. Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"
3. **Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020**: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

La valutazione deve essere coerente con l'**offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel **piano triennale dell'offerta formativa**.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel **Curricolo di Istituto**, in cui sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione dell'istituzione scolastica.

Nella prima fase di applicazione della normativa, i docenti hanno selezionato gli **obiettivi disciplinari** oggetto di valutazione, associandoli ai livelli, nelle modalità che l'istituzione scolastica ha ritenuto di adottare.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento**, individuati nel curriculum d'istituto e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli** di apprendimento:

● **AVANZATO**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

● **INTERMEDIO**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

● **BASE**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

● **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti **in via di prima acquisizione** l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando **percorsi educativo-didattici** per il raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Restano invariate la descrizione del **processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la valutazione del **comportamento** e dell'insegnamento della **religione cattolica** o dell'**attività alternativa**.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel **piano educativo individualizzato** predisposto dai docenti. La valutazione delle alunne e degli alunni con **disturbi specifici** dell'apprendimento o che presentano **bisogni educativi speciali**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il **piano didattico personalizzato**.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli **elementi necessari** per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è però riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui **processi cognitivi** in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni.

I docenti usano il registro o altri strumenti per documentare la **valutazione in itinere** del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Il **documento di valutazione** attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un **giudizio descrittivo articolato**, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il **documento di valutazione** che deve contenere:

- la disciplina;
- i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento;
- il livello;
- il giudizio descrittivo (con legenda che descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento)

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla

valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

Criteria di valutazione del comportamento:

La RUBRICA di valutazione del comportamento dell'IC3 è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza. (D.Lgs 62/2017)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si fa riferimento a quanto stabilito dalla Normativa (DLgs 62/2017), anche per quanto concerne gli alunni BES.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La Scuola mette in atto una didattica inclusiva che utilizza una metodologia partecipata e collaborativa attraverso la didattica laboratoriale, il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo, promuove la motivazione, cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo, riconosce e valorizza la diversità, considera il gruppo un punto di forza sia per le relazioni sia per l'apprendimento. Inoltre organizza attività progettuali curricolari ed extracurricolari, promuove uscite didattiche formative sul territorio con l'intento di facilitare l'apprendimento sul campo, di sviluppare l'autonomia e potenziare la socializzazione in contesti diversi, raggiungendo così gli obiettivi prefissati. Per gli alunni con BES la formulazione del PEI e dei PDP viene effettuata in team con la collaborazione delle figure specialistiche che hanno in carico i discenti e in itinere monitorata ed aggiornata rispetto ai risultati. L'attività di accoglienza degli alunni stranieri si realizza essenzialmente nell'ambito della classe per favorirne l'inserimento. La scuola, all'interno della propria programmazione curricolare, progetta delle UdA volte alla valorizzazione delle diversità e delle peculiarità di ognuno, promuovendo così il rispetto, l'accettazione, il dialogo, il benessere di tutti. Nella scuola sono presenti figure esperte formate per gli alunni con BES, che collaborano con docenti, famiglie ed operatori socio-sanitari del territorio.

Punti di debolezza

La mancanza di un mediatore culturale rende difficoltoso l'inserimento degli alunni stranieri. La mancanza di fondi impedisce l'attivazione di progetti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni sono monitorati sistematicamente. In collaborazione con il servizio UOSD Psicologia dei DSA e del linguaggio, Asl Frosinone, viene effettuata l'attività di screening per la diagnosi precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle prime due classi della scuola primaria e nel secondo anno della Scuola Infanzia, mediante i progetti "La scuola fa bene a tutti" e "Io parlo così". La valutazione dei risultati permette di adeguare i piani personalizzati e/o le programmazioni di classe. Sia in orario curricolare che in orario extra, la scuola organizza corsi di recupero e di potenziamento. L'attività didattica personalizzata si realizza attraverso la somministrazione di mappe concettuali semplificative dei contenuti proposti, uso di strumenti compensativi e misure dispensativi, tempi più distesi sia nell'esecuzione dei compiti che nel processo di apprendimento.

Punti di debolezza

Sono presenti alunni in difficoltà di apprendimento: alunni stranieri di prima immigrazione, alunni con BES senza diagnosi, alunni provenienti da ambienti socio-culturali deprivati. Si lamenta l'assenza di fondi sufficienti per l'attivazione di più progetti a lungo termine.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente Scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati/ Personalizzati (PEI/PDP):

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Per rendere ciascun alunno protagonista del proprio apprendimento nell'ambito del curriculum è attivato un percorso didattico- educativo personalizzato/individualizzato che consiste nell'adeguare gli obiettivi curricolari, a seconda dei casi, attraverso: la sostituzione, la facilitazione, la semplificazione, la scomposizione in nuclei fondanti, la partecipazione alla cultura del compito. I percorsi saranno finalizzati a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- Monitorare la crescita ed il successo
- Progettare azioni funzionali e garantire la piena partecipazione degli alunni in attività di apprendimento, anche attraverso attività fisiche e pratiche;
- Supportare gli studenti nella gestione del loro comportamento e nella partecipazione attiva in modo efficace e sicuro;
- Sorreggere gli studenti nella gestione delle proprie emozioni e ad avere maggiore consapevolezza dei propri processi/azioni/esiti nell'apprendimento;
- Garantire la motivazione e la concentrazione degli alunni;
- Garantire pari opportunità attraverso approcci didattici adeguati;
- Offrire maggiore comunicazione e sostegno al linguaggio e all'alfabetizzazione degli alunni che ne hanno bisogno;

I percorsi saranno attuati nell'ambito di progetti specifici che coinvolgeranno gli alunni con bisogni educativi speciali in:

- Attività in laboratori multimediali e creativi (nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria): dove gli alunni potranno essere coinvolti in attività più prettamente manuali sperimentando modalità di apprendimento alternative;
- attività manipolative, grafico pittoriche che propongono ai ragazzi della scuola media diversamente abili e non, un ampliamento dell'offerta formativa personalizzata con percorsi efficaci. I laboratori sono spazi attrezzati, dove gli apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, con il fare; spazi in cui gli alunni, che potenzialmente hanno bisogni complementari (provenienti da classi differenti o medesime), possono lavorare in piccoli gruppi, in orario curricolare/pomeridiano e sempre sotto la supervisione di insegnanti specializzati. I prodotti dei laboratori possono essere destinati al mercatino solidale di Natale, alle manifestazioni in occasione di fine anno, ai Concorsi interni ed esterni alla scuola;
- attività teatrali con spettacoli in occasione dell'Open Day e della fine dell'anno scolastico.

• attività corali “Il coro Gospel” nel periodo di Natale, Open day (Dicembre/Gennaio) e a maggio • attività laboratoriale di lettura in verticale con incontro con l’autore e il “maggio dei libri”; • attività a classi aperte/parallele di potenziamento di italiano, matematica e inglese; • giochi matematici in collaborazione con il Centro Pristem di Milano , che coinvolgono gli alunni , della scuola e non, in gare di logica . I Giochi si tengono a novembre (Giochi d’autunno) ed a marzo (Campionati Internazionali di Giochi Matematici); questi ultimi permettono la partecipazione alla Finale Nazionale a Milano, prevista generalmente a metà maggio. • Giochi di logica (Progetto scacchi e Progetto Pi-greco) • Attività laboratoriali per garantire a tutti gli alunni il successo formativo, usando l’ arte e la seconda lingua comunitaria come “strumenti” per potenziare e/o Visite guidate nel territorio e viaggi d’istruzione □

.Potenziamento di percorsi formativi con i genitori (ruolo genitoriale nella scuola inclusiva) in collaborazione con Enti e Associazioni, soprattutto con l’adesione al progetto P.R.I.M.A.I. Per la scuola dell’infanzia sono stati attivati: Laboratorio di psicomotricità, Laboratorio di Teatro delle emozioni, Laboratorio di Musica, Laboratorio di creatività digitale e filosofia. Per tutti gli ordini, è stato attivato uno Sportello di ascolto rivolto ai genitori e alunni con personale esperto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola promuove, attraverso momenti di maggior condivisione progettuale tra le classi ponte su temi stabiliti, la collaborazione in verticale relativa ai piani didattici inclusivi, ponendo attenzione ai diversi momenti evolutivi della scuola dell’infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado. In particolare, realizza la continuità verticale attraverso: - Mostra e manifestazione finale il 21 novembre (Festa dell’albero); - Torneo finale nell’ambito della manifestazione di Fine anno (Progetto scacchi); - Esecuzione corale e strumentale nel Progetto di Natale (scuola infanzia e secondaria) con il supporto dell’Orchestra d’Istituto; - Interventi docenti scuola media per l’alfabetizzazione in Lingua Straniera (Francese e Spagnolo) presso le classi quinte dell’Istituto - Gare di comprensione e analisi del testo, tra alunni

Tombolate natalizie, nell'ambito del Progetto Unicef; - Progetto di Orientamento, classi terze della secondaria di I grado, con lezioni e attività laboratoriali, presso le scuole superiori del territorio, organizzate in orario scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente, F.S., Referenti, docenti, coordinatori delle classi interessate, insegnanti di sostegno, assistenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia, rappresentando il luogo della continuità tra educazione formale ed educazione informale, svolge un ruolo fondamentale nelle varie fasi del processo di inclusione scolastica dell'alunno con disabilità in quanto:

- Fornisce notizie e informazioni preziose sull'alunno
- Gestisce con la scuola le situazioni problematiche
- Condivide con la scuola il processo di apprendimento
- Collabora alla costruzione e realizzazione del PEI
- Partecipa alle riunioni del GLI e GLHO

Modalità di rapporto SCUOLA-FAMIGLIA:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri nei GLH, GLI
- Incontri per condivisione PDP e PEI
- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLO

Docenti di sostegno Partecipazione GLO

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Secondo quanto indicato già nella Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 e nell'ultimo DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo

1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070), la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata: - alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni

internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità è una caratteristica essenziale ed un elemento proprio di ogni Istituto Comprensivo, che deve, in ogni modo possibile, armonizzare i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) per costruire un'offerta formativa il più possibile compatta ed adeguata ai bisogni di alunni in costante crescita. La continuità può essere verticale quando si realizza tra le classi ponte di diversi ordini di scuola oppure orizzontale quando si attua per classi parallele, con le famiglie degli alunni, con le Associazioni o gli Enti del territorio. La nostra Istituzione scolastica ha, già da diversi anni, elaborato numerosi progetti in continuità verticale e orizzontale (allegati al PTOF) e ha previsto, nel PdM, incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per seguire l'alunno nell'intero percorso scolastico. "Si può definire orientamento il processo formativo che si propone di facilitare nell'individuo una presa di coscienza relativa alle sue capacità, ai suoi interessi, ai suoi valori e alle sue aspettative, promuovendo al contempo la capacità di coniugarli in modo congruo con una conoscenza approfondita della realtà, il che presuppone una lettura del mondo in termini sia di vincoli che di opportunità." (Di Fabio, 1999) Già dal mese di dicembre di ogni anno, le funzioni strumentali dell'area, predispongono un calendario degli incontri degli alunni delle classi terze con i docenti della scuola secondaria per permettere loro di conoscere le varie offerte formative dei diversi Istituti. Inoltre, i docenti di lettere della secondaria organizzano attività laboratoriali di orientamento interno. Inoltre, la



Scuola ha attivato un progetto di ORIENTAMENTO per gli alunni delle classi terze (scuola Secondaria) e il supporto dello psicologo, agli Atti della Scuola , che procede con grande successo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS Referente COVID	Ha funzioni di carattere organizzativo gestionale e con obbligo di sostituzione del D.S. in caso di assenza, impedimento o ferie, in particolare deve: - Coordinare l'organizzazione dell'orario relativamente alle comunicazioni di assenze da parte dei docenti, ai permessi brevi e al loro recupero predisponendo le sostituzioni per la scuola secondaria di I grado. - Tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno della Scuola Secondaria di I grado - Diffondere le comunicazioni relative al D.Lgs 81/2008 e relativa tenuta della documentazione - Tenere le relazioni con le famiglie degli alunni, con gli operatori esterni alla Scuola, con gli enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico - Diffondere informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra - Sostituire il	2
---	--	---



	<p>Dirigente Scolastico, d'intesa con il medesimo e con l'altra Docente collaboratrice. - Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione. - Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico. - Rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne. - Coordinare le attività delle Funzioni Strumentali. Gestire i casi covid in caso di focolai nelle classi, secondo normativa vigente.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Oltre alle altre figure già delineate, si aggiungono i seguenti REFERENTI: 1.Coordinamento delle attività di indirizzo musicale; 2.Coordinamento delle attività artistico-espressive; 3. Unicef; 4. Contrasto al bullismo e al cyberbullismo; 5. Gestione sito WEB; 6. Giochi Matematici "BOCCONI";7. GIOCHI Sportivi Studenteschi; 8. Gestione; 8.Ed. Civica; 9. Supporto ai docenti;</p>	7
Funzione strumentale	<p>AREA 1 – PTOF Gestione dell'offerta formativa Docente coordinatore e docenti di supporto; AREA 2 –Sostegno ai docenti DOCENTE PER LA FORMAZIONE DOCENTI PER L'INVALSI (due docenti); AREA 3 –Supporto agli alunni Infanzia / Primaria/Secondaria di I grado; AREA 4 – Inclusività Referente DSA, stranieri ed "altri BES" Responsabile DVA</p>	13
Capodipartimento	<p>• Rappresentare il Dipartimento disciplinare • Essere il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e il</p>	5



	<p>garante del funzionamento e della trasparenza dello stesso • Raccogliere la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento</p>	
Responsabile di plesso	<p>• Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario; • Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso e le relazioni interne ed esterne; • Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; • Coordinare le attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; • Comunicare le assenze in segreteria; • Verificare recupero permessi; • Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; • Curare la gestione tempo scuola; • Controllare e custodire i sussidi didattici e sub-consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti; • Gestire l' ambiente scolastico (aule-laboratori-biblioteche, ecc.); • Coordinare la continuità educativa orizzontale/verticale con i referenti specifici; • Vigilare sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile.</p>	4
Animatore digitale	<p>• Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività</p>	1



	<p>formative • Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola • Svolgere attività di assistenza e di supporto digitale sui tre ordini di scuola (Es. Registro elettronico-Posta personale-accesso account,...)</p>	
Team digitale	<p>I docenti del TEAM supportano l'A.D. nell'espletamento dei seguenti compiti: - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola • Svolgere attività di assistenza e di supporto digitale sui tre ordini di scuola (Es. Registro elettronico-Posta personale-accesso account,...)</p>	8



COORDINATORE DI CLASSE	<p>Il coordinatore di classe viene nominato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe e le sue principali funzioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• presiedere le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente;• occuparsi della stesura del piano didattico della classe;• mantenere continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero;• tenere regolarmente informato il DS sul profitto e sul comportamento degli alunni• verificare con frequenza settimanale le assenze degli alunni;• svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi, raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;• predisporre comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;• assumere l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;• In presenza di problemi urgenti, convocare riunioni straordinarie del consiglio;• presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;• redigere il verbale delle riunioni se presente il dirigente	16
------------------------	--	----



<p>COORDINATORE DI PROGETTO</p>	<p>I coordinatori di progetto individuati per i diversi ordini di scuola, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stilare il progetto in formato digitale; • programmare incontri iniziali con i docenti partecipanti al progetto per definire modalità ed azioni operative del progetto ed eventuali incontri con gli altri coordinatori (in caso di progetto verticale); • comunicare ai docenti interessati il monte ore attribuito in sede di contrattazione al progetto; • controllare le ore effettivamente svolte dai docenti coinvolti al fine di rendicontare, incontro per incontro, le azioni intraprese con gli alunni ; • in accordo con i docenti coinvolti, provvedere a richiedere materiali e strumenti necessari all’attuazione del progetto al DSGA ed al DS (amplificazione, materiale di facile consumo, fotocopie, uso di locali esterni alla scuola,...); • comunicare al DSGA ed al DS l’inizio del progetto con relativo calendario degli incontri (luogo, data, orari, alunni coinvolti) al fine di organizzare il Piano dei Collaboratori scolastici; • somministrare ad un campione di alunni e genitori il questionario di gradimento; • presentare la relazione finale, corredata dei risultati dei questionari, con l’indicazione esatta delle ore effettivamente svolte dai docenti. 	<p>25</p>
--	---	-----------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>A seguito dell'emanazione della L.107/15, le Istituzioni Scolastiche hanno la possibilità di richiedere, in relazione all'Offerta Formativa che intendono realizzare, un organico aggiuntivo finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche. La dotazione organica in oggetto, come recita testualmente la Circolare del MIUR con Prot. n. 0030549 – 21/09/2015, “viene assegnata per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 , commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia”. OBIETTIVI In base all'integrazione di organico di cui in premessa, - considerata la segnalazione degli obiettivi formativi richiesti in sede di attribuzione dell'organico potenziato, che nell'ordine sono: potenziamento linguistico, pot. scientifico, Pot. Artistico e Musicale, Pot. Musicale, Pot. Umanistico Socio Economico e per la legalità, Pot. Motorio; - tenuto conto dei punti di debolezza emersi dal Rav e delle conseguenti azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di miglioramento inseriti nel P. di M.; il Collegio dei docenti, in riferimento agli interventi di cui sopra, tenuto conto dei bisogni, delle preferenze e delle esigenze emerse in cui la stessa istituzione scolastica si colloca, ha individuato come prioritari i</p>	2
------------------	---	---



	<p>seguenti obiettivi formativi: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; b) potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche. STRATEGIE DIDATTICHE Si prevede un' organizzazione per piccoli gruppi interclasse, in orizzontale o in verticale, per fasce di livello, rispettando la scansione per bienni introdotta nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. I gruppi saranno inoltre mobili e aperti ad un cambio di allievi. Le attività saranno svolte in un'aula- laboratorio appositamente attrezzata, tenendo presenti le esigenze, le capacità e le caratteristiche cognitive degli alunni delle classi di riferimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>FINALITÀ La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche attitudini degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di</p>	2



valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento di tutti gli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni , promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso tecniche integrative al comune linguaggio verbale (uso dell'immagine, della tecnologia, del linguaggio multimediale, dell'ascolto, del parlato,...)
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

OBIETTIVI

- Riconoscere i bisogni e le problematiche di tutti gli alunni ;
- valorizzare le eccellenze ;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, usando strumenti compensativi e dispensativi nonché di arricchimento;
- favorire l'acquisizione graduale di un efficace metodo di studio e di una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare, attraverso l'arte e attraverso la conversazione in lingua straniera i risultati



	<p>di apprendimento in tutte le discipline; • favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA,. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili. Supporta il Dirigente Scolastico nella predisposizione del Programma Annuale, gestisce la contabilità di bilancio, predispone il Conto Consuntivo.</p>
Ufficio acquisti	Si occupa della gestione del bilancio dell'Istituto,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>predisposizione mod. 770, IRAP, etc. mandati, reversali, c/c postale, c/c bancario, minute spese, inventario, facile consumo, b.o., DURC, CIG, fattura elettronica.</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'ufficio gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'attività propedeutica all'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito di esami di Stato. L'ufficio di cui trattasi è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy .</p>
Ufficio del personale	<p>L'ufficio gestisce la carriera del personale docente - ATA a tempo indeterminato e determinato. È responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ata/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (D. Legislativo n. 196/03 e Regolamento UE 2016/679), nonché, comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). L'ufficio si occupa inoltre dei pagamenti dei compensi accessori per tutto il personale scolastico, nonché a tutti gli oneri previdenziali e assistenziali e alle comunicazioni di detti pagamenti agli organi che devono riceverli.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PROGETTO PRIMA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete nata per il contrasto alla povertà culturale che vede coinvolte quattro Regioni e circa dieci scuole.

❖ **LAVORI IN RETE PER INCLUSIONE SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--



❖ LAVORI IN RETE PER INCLUSIONE SOCIALE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività volte a prevenire la dispersione scolastica , sostegno al successo formativo dei minori e coinvolgimento attivo della famiglia.

❖ PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con scuole superiori

Approfondimento:

Accoglienza per gli studenti in ambiente lavorativo per attività di formazione e orientamento

❖ DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E CULTURA MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per attivazione di corsi base e corsi propedeutici AFAM nel Comune di Sora

❖ STAR BENEINSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alle attività di vigilanza con volontari del servizio civile
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Volontari in servizio civile nazionale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di partenariato

Approfondimento:

Azioni da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione



Approfondimento:

Attività di sostegno didattico, recupero e consolidamento in orario extra-scolastico per gli alunni in situazioni di disagio al fine di contrastare l'abbandono scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INSUCCESSO SCOLASTICO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE ATTRAVERSO DIDATTICHE INCLUSIVE, COOPERATIVE, INNOVATIVE

La formazione si svilupperà in 25 ore complessive di cui alcune in presenza e altre online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTEGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE

La formazione si svilupperà in 25 ore di cui alcune in presenza e altre online.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La formazione si svilupperà in modalità online e in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE RELATIVA AI SINGOLI AMBITI DISCIPLINARI AI FINI DELL'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA



Formazione online e/o in presenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA**

- Corso di Primo soccorso; - Corso sulla Sicurezza . Corsi in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DISLESSIA, SCUOLA AMICA**

Adesione al corso di formazione online sulla Dislessia (livello avanzato)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Ente promotore a livello nazionale, accreditato dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Ente promotore a livello nazionale, accreditato dal MIUR

Approfondimento

Con la Legge della Buona Scuola (L. 107/15) la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un obbligo per il personale della scuola. Alle istituzioni scolastiche singole o in rete compete la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al PTOF, individuate sia direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio.



I docenti possono anche attuare forme di **autoaggiornamento** : studio individuale, ricerca, sperimentazione didattica, condivisione informale di materiali ed esperienze educative.

Tali attività permettono di acquisire competenze e abilità che migliorano la qualità degli interventi didattici ed educativi, facilitano la flessibilità organizzativa, qualificano gli interventi finalizzati al successo formativo garantendo pari opportunità a tutti gli alunni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale Ata
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



RSPP - Enti accreditati per la formazione

❖ **SCUOLA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA, Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla scuola che da reti di scopo o di ambito se adeguate alle esigenze formative del personale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR - Accordi di rete - Agenzie formative accreditate

❖ **AMMINISTRAZIONE IN MOVIMENTO**

Descrizione dell'attività di formazione	I servizi amministrativi delle segreterie scolastiche in continua evoluzione
Destinatari	personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla scuola che da reti di scopo o di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR - Enti accreditati - reti di scuole - Associazioni professionali

05.04.2021- ALLEGATO

Sanzioni disciplinari agli alunni

Procedura di irrogazione di sanzioni disciplinari agli alunni



Premessa

La presente procedura si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con D.P.R. n. 249 del 24/05/1998, e alle successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si fa riferimento al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e alla Nota Ministeriale 3620/PO del 31/07/2008.



Criteri generali

I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educativa** e tendono al rafforzamento del **senso di responsabilità** ed al ripristino di **rapporti corretti** all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Una singola infrazione disciplinare di non particolare gravità non influirà sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la **libera espressione di opinioni** correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale: il Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico (organo di disciplina) per sospensioni non superiori ai quindici giorni o il Consiglio d'Istituto per sospensioni superiori ai quindici giorni o che implicino l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di stato.

Secondo la normativa vigente la valutazione del comportamento è espressa in giudizi.

La **votazione sul comportamento** degli studenti è attribuita collegialmente dal consiglio di classe.

Ferma l'applicazione della presente disposizione, sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.



Doveri degli studenti

A norma dell'articolo 3 del citato Statuto:

- gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere i loro impegni di studio
- gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.3 (libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; rispetto reciproco di tutte le persone,

quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale)

- gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti in Istituto
- gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente i sussidi didattici e le attrezzature, a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni agli arredi e alle strutture
- gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita dell'Istituto



Classificazione dei provvedimenti disciplinari

Le sanzioni sono ispirate al principio della gradualità e, se dovuto, anche a quello della riparazione e del pieno risarcimento del danno.

Esse sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.

I provvedimenti disciplinari sono divisi in:

1. sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (compresa l'esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione, e/o a particolari attività progettate dalla scuola)
2. sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni
3. sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai quindici giorni.

Qualora il fatto disciplinare costituisca ipotesi di reato (in base all'ordinamento vigente), l'avvio del procedimento disciplinare e il provvedimento disciplinare stesso non estinguono l'obbligo del Dirigente Scolastico di presentare specifica denuncia alla competente autorità giudiziaria.

Ambito di applicazione

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stages interni o esterni, tirocini interni o esterni.

Sono altresì sanzionabili le mancanze connesse con l'uso improprio di strumenti, tecnologici e non, appartenenti all'Istituto.



Procedura per l'irrogazione di sanzioni che non comportano l'allontanamento dalle lezioni

Ammonizione verbale del Docente

Il Docente ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul registro personale.

Ammonizione scritta del Docente

Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro on line o il libretto personale dello studente.

Ammonizione scritta del Docente con o senza allontanamento temporaneo dalla lezione

Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato, informa il Coordinatore di classe e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro on line o il libretto personale dello studente; eventualmente, ma non necessariamente, invia lo studente in Vicepresidenza, accompagnato da un collaboratore scolastico in servizio.

Per i comportamenti più gravi, o in caso di reiterazione, il Dirigente scolastico o il Vicario

può allontanare lo studente sino al termine delle lezioni ed invita i genitori dello studente a prelevare il proprio figlio da scuola.

Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico

Su segnalazione del Coordinatore di classe, il Dirigente Scolastico o il Vicario annota l'ammonizione nel Registro di classe e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente.

Nei casi previsti dal regolamento di Disciplina il Coordinatore di classe convoca la famiglia.



Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni

Il Dirigente Scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel Regolamento di Disciplina che prevedano l'allontanamento dalle lezioni, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di Classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori), fissando, di norma, la seduta entro 3 giorni scolastici dall'evento. La convocazione del Consiglio di Classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenne, può essere assistito dai genitori.
L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza.
L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione
2. Il secondo momento è finalizzato alle **decisioni da assumere** (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse.

Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenne, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.

Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di Classe individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. Lo studente ha il **diritto di optare** tra l'allontanamento e l'attività alternativa.

Nel caso di studente minorenne, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia, nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

Attività alternativa all'allontanamento

In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo **svolgimento di un'attività** a favore della comunità scolastica.

Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.

Per un certo periodo – variabile a seconda delle responsabilità e delle sanzioni – gli studenti frequenteranno le lezioni ma, in tempi non coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolgeranno operazioni utili alla collettività studentesca quali ad esempio:

- pulizia dei locali interni ed esterni della scuola
- semplici compiti esecutivi a favore dell'ambiente scolastico: traslochi, riparazioni, altre necessità
- stage presso strutture interne o esterne all'Istituto
- altre attività suggerite dai componenti il Consiglio di classe.

L'attività alternativa, previa accettazione dello studente se maggiorenne o dello studente e dei genitori per i minorenni, sarà comunque concordata con il Dirigente scolastico.

Sanzioni accessorie

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e attività presso enti esterni.



Conciliazione

Fino a 72 ore prima della seduta del Consiglio di Classe, lo studente può chiedere il **rito della conciliazione**.

Non possono chiederlo gli studenti che ne abbiano già usufruito.

Nel caso di studente minorenne, il rito della conciliazione deve essere richiesto dalla famiglia. Il Dirigente Scolastico, acquisita la richiesta, dà mandato al docente Coordinatore di classe di individuare un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, secondo quanto indicato sopra.

L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe e la possibilità di impugnazione. Nel caso di studente minorenne, l'accettazione dell'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia.

Sul piano formale, la conciliazione si traduce in una diffida scritta del Dirigente Scolastico, con annotazione sul Registro di classe.



Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento superiore a quindici giorni

Il Dirigente scolastico, constatato che l'infrazione rientra nelle voci indicate sopra propone, mediante specifica deliberazione della Giunta Esecutiva, la convocazione di un apposito Consiglio d'Istituto.

Per la convocazione della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenne, può essere assistito dai genitori.
L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può

essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione

2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenne, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.



Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di stato

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di stato sono di competenza della Commissione d'Esame e possono riguardare anche candidati esterni.

Valgono le specifiche disposizioni sanzionatorie.



Risarcimento del danno

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del **risarcimento del danno**. Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al seguente punto;
- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio e l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- è compito della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia

Le piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, possono essere effettuati dagli studenti che si rendano a ciò disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune

misure di sicurezza.



Impugnazioni o reclami

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti scelti in seno al Collegio dei docenti, di cui uno svolge le funzioni di segretario, da un genitore designato dal Consiglio d'Istituto.

La durata dell'Organo di Garanzia è annuale.

I docenti ed il genitore sono designati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile dopo la decadenza per fine mandato.

In attesa delle designazioni, l'Organo di Garanzia è composto per proroga dai membri dell'anno precedente. Per i membri decaduti, la proroga si trasferisce sui membri supplenti.

Nel caso di conflitto d'interesse, subentra il membro supplente.

I membri supplenti sono così individuati: docenti e genitore presenti nella Giunta Esecutiva.



Organo di garanzia: procedura

Ricevuta l'impugnazione, il Dirigente Scolastico fissa, di norma, la seduta entro 8 giorni scolastici. Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia.

La seduta è valida anche nel caso di assenze dei suoi componenti, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati.

L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione.

Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il predetto termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata.